ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6466 del 04/12/2017
Oggetto	DPR 59/2013 - Ditta LAGRIMONE PROSCIUTTI S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Tizzano Val Parma (PR), Fraz. Lagrimone, Strada Massese n. 314/316/318 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6686 del 01/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno quattro DICEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica del Comune di Tizzano Val Parma;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016;
- la nomina conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Appennino Parma Est in data 28/12/2015 prot. n. 7199, acquisita dalll'Amministrazione Provinciale di Parma al protocollo prot.n. 80510 del 28/12/2015, presentata dalla Ditta LAGRIMONE PROSCIUTTI S.r.l. nella persona del Sig. Daniele Costa in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Tizzano Val Parma (PR), Frazione Lagrimone, Strada Massese n. 314/316/318, C.A.P. 43028, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata dal Comune di Tizzano Val Parma in data 23/01/2013;
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto l'aggiornamento dell'autorizzazione per stabilimento esistente con emissioni in atmosfera ed ha dichiarato che "...*nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato con Determinazione del Dirigente N.2955 del 06/07/2005*...";
  - **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha fornito specifica dichiarazione**;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, come dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "stagionatura e lavorazione prosciutti ed insaccati in genere";
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

quanto pervenuto a seguito di specifiche richieste di Arpae – SAC di Parma prot.n.PGPR/2016/1947 del 17/02/2016 e prot.n.PGPR/2017/1948 del 17/02/2016 e successiva nota di sollecito pareri prot.n.PGPR/2017/21188 del 07/11/2017:

- parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Tizzano Val Parma in data 958 del 19/02/2016, acquisito al prot.n.PGPR/2016/2224 del 22/02/2016 ed allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica relativa agli aspetti acustici di Arpae – Sezione Prov. le di Parma prot.n.PGPR/2016/2511 del 25/02/2016, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dal Consorzio Lagrimone Ambiente in data 22/02/2016, trasmesso via Pec dal SUAP Appennino Parma Est in data 13/11/2017 prot.n. 6409 ed acquisito al prot.n. PGPR/201721734 del 14/11/2017, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

CONSIDERATO CHE:

per le emissioni in atmosfera, considerato che:

- la Ditta risulta autorizzata ai sensi del DPR 203/88 dalla Provincia di Parma con Determinazione del Dirigente N. 2955 del 06/07/2005;
- la Ditta ha dichiarato che "...*nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato con Determinazione del Dirigente N.2955 del 06/07/2005*...";
- risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
- l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, consiste nella "stagionatura e lavorazione prosciutti ed insaccati in genere" e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
- è stato verificato che i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
- la presente è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

- è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;**

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta LAGRIMONE PROSCIUTTI S.r.l. nella persona del Sig. Daniele Costa in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Tizzano Val Parma (PR), Frazione Lagrimone, Strada Massese n. 314/316/318, C.A.P. 43028, relativamente all'esercizio dell'attività di "stagionatura e lavorazione prosciutti ed insaccati in genere" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**;
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici *di specifica competenza comunale*, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Tizzano Val Parma in data 19/02/2016 prot.n.958 (Allegato 1) e nel parere del Consorzio Lagrimone Ambiente del 22/02/2016 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, per cui è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico:**

EMISSIONE N.01 - Caldaia a GPL (Potenzialità 800.000 kcal/h)

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO_2).....…..350 mg/Nm^3

Ossido di Carbonio.....100 mg/Nm^3

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273 k e 101,3 kPa.

l'adozione è subordinata specificatamente, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., al rispetto delle seguenti disposizioni:

EMISSIONE N. 02 – Lavaggio prosciutti

Gli effluenti gassosi provenienti da questa fase lavorativa devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

Per gli impianti originanti l'emissione E1 il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accorso con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza in punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materie di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009 e s.m.i.; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità competente. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali normali (UNI EN - UNI - UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato

all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- Il tipo di attività svolta.
- La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo dell'impianto verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed ala contenimento degli inquinanti.
- la composizione del fluido emesso (O_2%, CO_2%, CO%, H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
- I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalla norma vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata o a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

http://www.arpa.emr.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale

Ragione Sociale:	LAGRIMONE PROSCIUTTI S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	01892730340
Sede legale:	Strada Massese N. 314/316/318, Fraz. Lagrimone, Tizzano Val Parma (PR) – C.A.P. 43029
Gestore	Daniele Costa
Sede locale impianti:	Strada Massese N. 314/316/318, Fraz. Lagrimone, Tizzano Val Parma (PR) – C.A.P. 43029
Coordinate UTM X:	-
Coordinate UTM Y:	-
Attività sede locale (C.C.C.I.A.):	Stagionatura e lavorazione prosciutti ed insaccati in genere
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1	Prodotti finiti [kg/anno]

Indicatore 2	Combustibile utilizzato [Sm^3/a o kg/a]
Giorni/anno attività:	260 eccetto il funzionamento della caldaia originante l'emissione N. 01 per cui è autorizzato un funzionamento di 365 giorni;
Ore/giorno attività:	8 eccetto il funzionamento della caldaia originante l'emissione N. 01 per cui è autorizzato un funzionamento di 2 ore;
Altezza media sbocco emissione ponderata:	19 m
Temperatura media emissioni:	523 [K]

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Appennino Parma Est si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Appennino Parma Est. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Appennino Parma Est, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Tizzano Val Parma e Consorzio Lagrimone Ambiente.

Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Appenino Parma Est all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Stefania Galasso
Rif. Sinadoc: 4419/2016

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazione e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PGPR/2016/2224 DEL 22/2/2016

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA

Provincia di Parma

P.zza Roma, 1 – 43028 Tizzano Val Parma tel. 0521868578 - fax 0521868937 - P.Iva 00241790344

Sportello Unico Comunale Attività Produttive

Prot. gen. n.958/2016
SUAP n. 490/2015
AUA n. 8/2015
-Rif. a nota DI Arpae pervenuta in data 18/2/2016, ns. protocollo 958/2016

Spett.le
SPORTELLO UNICO IMPRESE APPENNINO PARMA EST
Piazza Ferrari 5
43013 LANGHIRANO PR
protocollo@pec.unionemontanaparmaest.it
Spett.le
AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE ENERGIA EMILIA ROMAGNA-ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Piazza della Pace n. 1
43121 PARMA PR
aoopr@cert.arpa.emr.it
e, p.c.
Spett.le Ditta
LAGRIMONE PROSCIUTTI SRL
LAGRIMONE-Strada Massese n. 318
43028 TIZZANO VAL PARMA PR
lagrimoneprosciutti@legalmail.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per conto della Ditta LAGRIMONE PROSCIUTTI s.r.l. con sede in Tizzano val Parma, frazione Lagrimone-Strada Massese n. 318; **parere comunale in merito.**

In riferimento all'istanza indicata in oggetto ed alla nota a margine citata, premesso:

1) Che relativamente alle emissioni in atmosfera, si precisa che l' insediamento industriale in parola (Foglio 58 mappale 399) è inserito in zona classificata nel vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) come Zona SD8 (produttiva per attività industriali speciali di stagionatura prosciutti localizzate in territorio agricolo)-art. 3.4.7 della N.T.A.;

2) Che relativamente alla matrice rumore, lo stesso è inserito in classe IV^{a} della classificazione acustica del territorio comunale, a seguito dell' adozione della variante al piano di zonizzazione acustica in data 22 novembre 2011 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61;

3) Che relativamente alla matrice scarichi, si precisa che l'insediamento industriale in parola è inserito all' esterno del perimetro del territorio urbanizzato con scarichi che recapitano nel depuratore centralizzato al servizio della frazione, in località Antria, gestito dal Consorzio Lagrimone Ambiente e che in data 23 gennaio 2013 è stato rilasciato il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, a seguito del parere favorevole espresso dal Gestore dell'impianto.

A seguito di quanto sopra, con la presente si esprime parere favorevole all'istanza di A.U.A, relativamente all'insediamento indicato in oggetto, ubicato in frazione Lagrimone, Strada Massese n. 318 anche in considerazione della compatibilità urbanistica.

A disposizione per eventuali chiarimenti in merito, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Tizzano val Parma, 19 febbraio 2016

il responsabile del settore tecnico

Si allega stralcio planimetria zonizzazione acustica.

comunità montana
unione comuni parma est

Comunità Montana
Unione Comuni Parma Est

Comune di Tizzano Val Parma

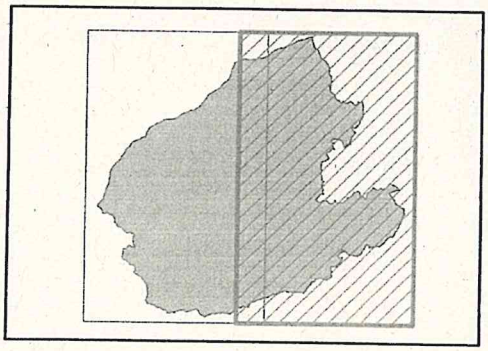
Provincia di Parma
Regione Emilia Romagna

P.S.C.
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE
ai sensi L.R. 09/05/01 n° 15

Zonizzazione Acustica Territorio Comunale

Scala 1:10.000



Progettista
Daniele Bertoli
Tecnico Competente in Acustica Ambientale
Det. n° 13167 Prov. di Parma

Responsabile del procedimento
Giancarlo Rossi

Responsabile Ufficio di Piano
Simona Acerbis

Sindaco
Amilcare Bodria

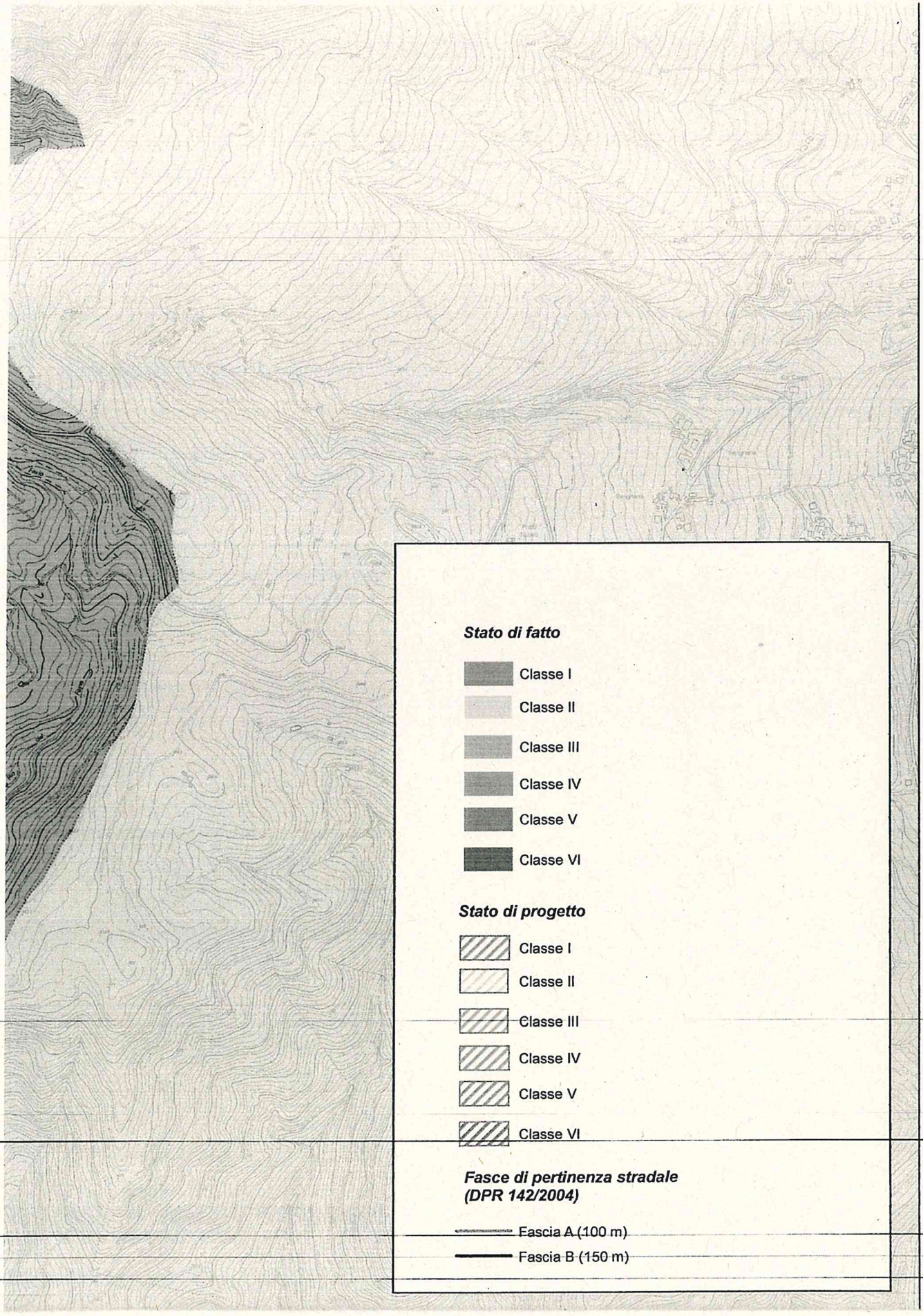
Adozione: D.C. n° 61 in data 22 NOV 2011

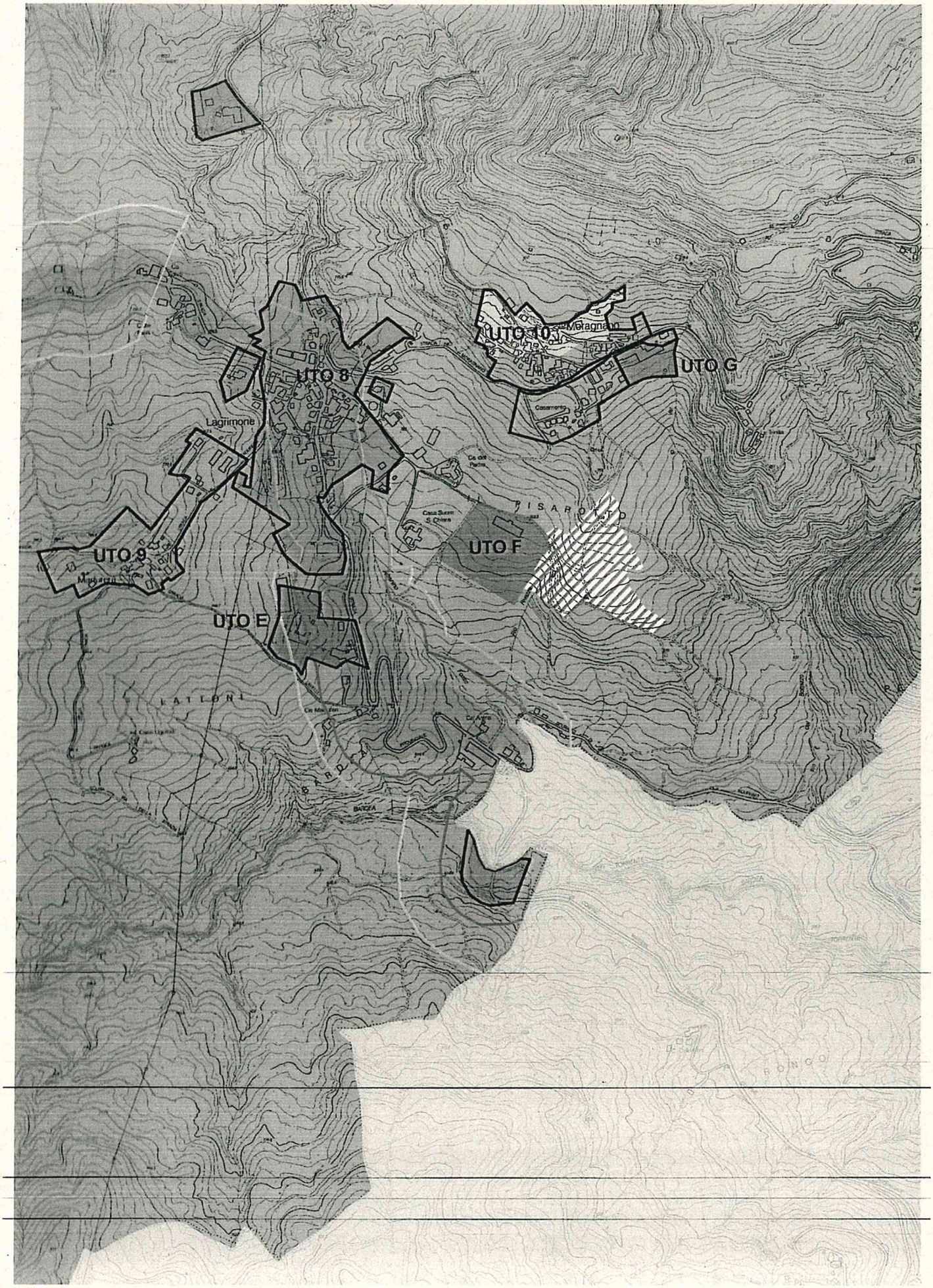
Controdeduzione:

Approvazione:

ZA_CT_1.2 **ZA**

Comune Tizzano Val Parma
18 NOV 2011
N. 6603 CAT.
Cl. Fasc.


Stato di fatto
Classe I
Classe II
Classe III
Classe IV
Classe V
Classe VI
Stato di progetto
Classe I
Classe II
Classe III
Classe IV
Classe V
Classe VI
Fasce di pertinenza stradale
(DPR 142/2004)
Fascia A (100 m)
Fascia B (150 m)


UTO 10
Meragnano
UTO G
UTO 8
Lagrimone
UTO 9
UTO F
UTO E
LATLONI
BANCA

ALLEGATO 2

PROT. N. PGPR/2016/2511 DEL 25/02/2016

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

rif. prot. arpa prot. 2016/
Sinadoc 4419/2016

Spett.le
SAC di Parma
sede

Inviato con PEC

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 – Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ditta LAGRIMONE PROSCIUTTI S.r.l., sita in Tizzano Val Parma (PR), loc. Lagrimone, strada Massese nn. 314/316/318 – Relazione tecnica relativa agli aspetti acustici.

Matrice rumore:

Preso atto della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma del legale rappresentante, sig. Daniele Costa, nato a Ramiseto (RE) il 23/01/1955, ivi residente in loc. Taviano, via della Riva n. 15, attestante che l'oggetto della domanda di A.U.A. non prevede la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, si evidenzia che il parere di ARPA non è dovuto.

IL TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE
Michele Ventura

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO DI PARMA
Sara Reverberi

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

ALLEGATO 3

DA SUAP PROTOCOLLO 6409 DEL 13/11/2017

PGPR/2017/21734 DEL 14/11/2017

Consorzio Lagrimone Ambiente
Piazza Roma,1
43028 Tizzano Val Parma (PR)
P.IVA e Cod. Fisc 02157570348

Tizzano Val Parma, lì 22.02.2016

Spett. le **COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA**
SPORTELLO UNICO COMUNALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE

Oggetto: Rinnovo autorizzazione allo scarico di insediamento produttivo-prosciuttificio, in fraz. Lagrimone Strada Massese n318 di codesto comune - Richiesta pareri in merito. Protocollo Pratica SUAP n° 490/2015

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
Comune di Tizzano Val Parma
E
Protocollo N.0006408/2017 del 13/11/2017

Con riferimento alle richieste sopra citate, ed alla relativa documentazione trasmessaci relativamente alla ditta "LAGRIMONE PROSCIUTTI Srl" per lo stabilimento di Strada Massese n°318, in qualità di titolari dell'impianto di depurazione acque reflue civili ed industriali a sevizio delle fraz. Di Lagrimone e Moragnano rilasciamo parere favorevole al rinnovo di tali autorizzazioni specificando che per tale stabilimento l'impianto è in grado di ricevere i seguenti parametri con le concentrazioni sotto specificate:

- fosforo: mg/l 80
- azoto totale: mg/l 63
- azoto ammoniacale: mg/l 30
- cloruri: mg/l 2000
- COD : mg/l 3000
- Grassi e oli animali e vegetali: mg/l 1000
- BOD 5: mg/l 1500

Si fa presente che in entrambe le richieste si dichiara che le situazioni e le caratteristiche del ciclo produttivo non sono mutate rispetto alle precedenti autorizzazioni.

Distinti saluti.

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA
N. 0006408
Cla: 6.9
E 13/11/2017

Consorzio Lagrimone Ambiente
Il Presidente
Ferrari Marco

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.